

Attività Didattiche per le Scuole

Percorsi, interdisciplinari e in dialogo con i temi dell'Educazione civica, affrontano l'ambiente e la sostenibilità attraverso i linguaggi dell'arte contemporanea, favorendo curiosità, espressione personale e collaborazione tra i giovani.



FONDAZIONE
MALVINAMENEGAZ
per le Arti e le Culture

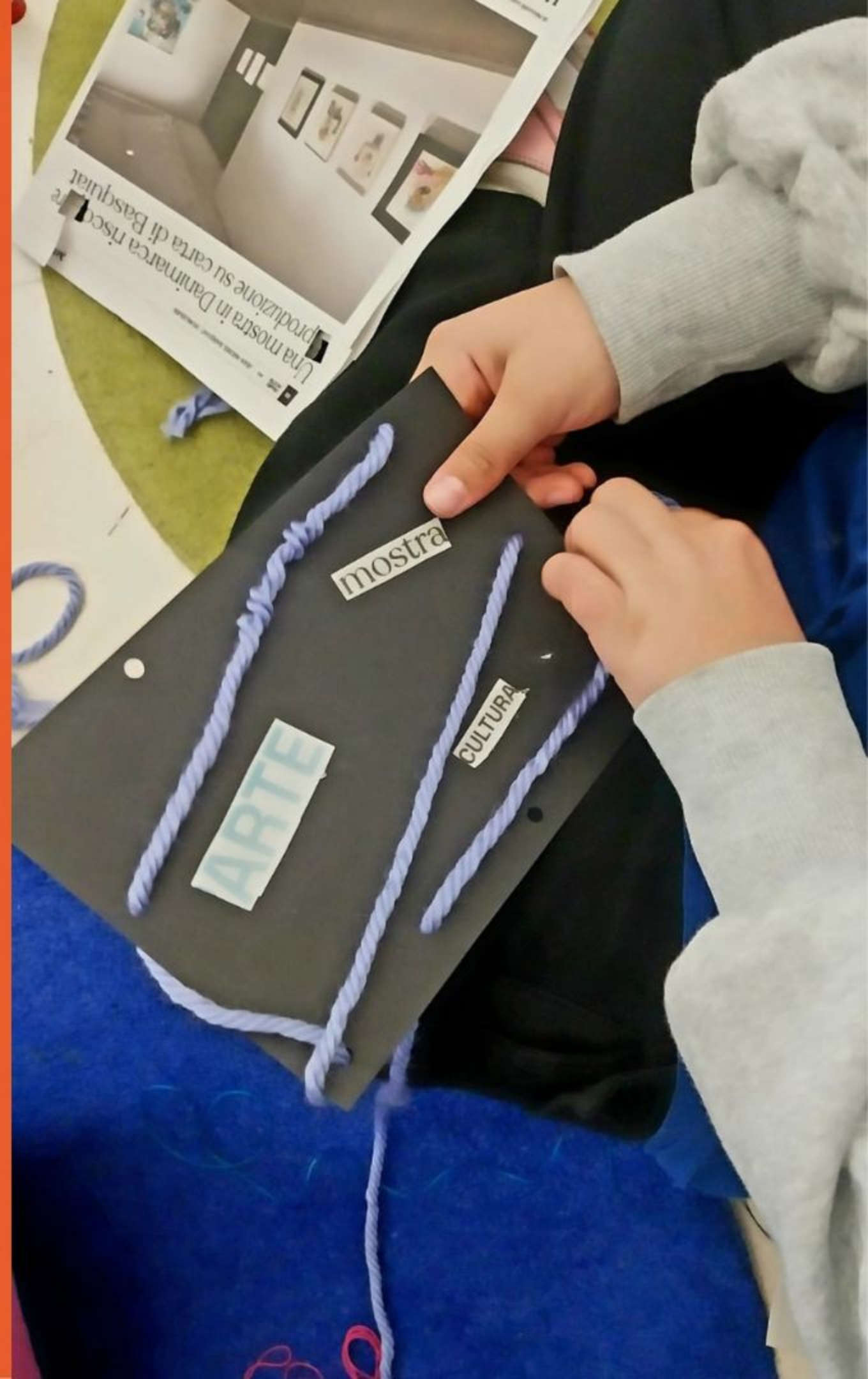


**Arte contemporanea
Ambiente
Creatività**

Gennaio -Maggio 2027

Le attività didattiche della Fondazione Malvina Menegaz invitano bambine, bambini e ragazzi a incontrare l'arte contemporanea come spazio di scoperta, immaginazione e confronto.

Attraverso le opere della Collezione, i percorsi esplorano il rapporto tra arte e natura, la trasformazione del paesaggio, la biodiversità, la memoria dei luoghi e il ruolo dell'essere umano nell'ambiente.



Proposte didattiche differenziate per fasce d'età

La visita alle opere si intreccia con esperienze laboratoriali pensate per le diverse fasce d'età, nelle quali osservazione, creatività e partecipazione diventano strumenti per guardare il mondo da prospettive nuove e sviluppare una maggiore consapevolezza del territorio e delle sue trasformazioni.



SCUOLA DELL'INFANZIA | 3-5 anni

I sentieri della natura: Segni in movimento

Un segno può correre, fermarsi, intrecciarsi con altri segni e trasformarsi in un paesaggio?

A partire dalle opere di Carla Accardi, Luigi Boille e Tullio Catalano, i bambini scoprono il segno come gesto, movimento e traccia. L'osservazione delle opere diventa lo spunto per sperimentare liberamente forme e ritmi, dando vita a un grande paesaggio immaginario.

Ogni bambino contribuisce alla costruzione di un'opera comune, nella quale i diversi gesti entrano in relazione e si trasformano in un vero e proprio ecosistema di segni.

Un laboratorio dedicato alla scoperta del gesto artistico, alla libertà espressiva e al piacere di creare insieme.

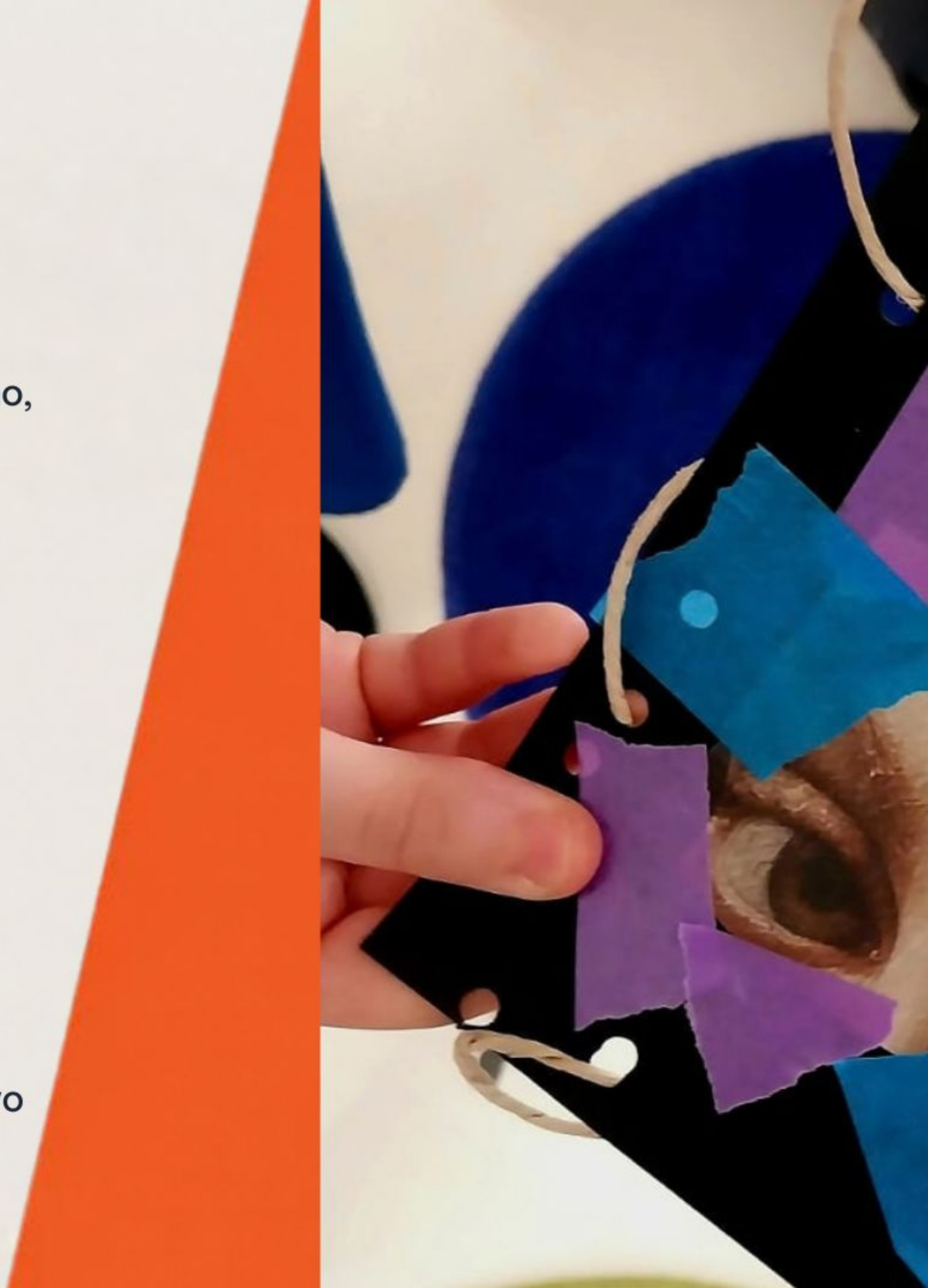
Il diario dei colori

Di quali colori è fatta la natura? E cosa accade quando colori diversi si incontrano?

Le opere di Carla Accardi, Antonio Corpora e Ubaldo Bartolini accompagnano i bambini alla scoperta del colore come espressione di emozioni, atmosfere e vitalità.

Nel laboratorio il colore diventa esperienza, gioco e scoperta. I bambini sono invitati a osservare, sperimentare e creare liberamente, costruendo progressivamente un grande diario visivo della natura.

Un'esperienza collettiva per scoprire che ogni colore può raccontare qualcosa e che ogni gesto può contribuire alla costruzione di un'opera comune.



SCUOLA PRIMARIA | 6–10 anni

Architetture di carta

Come possiamo costruire un luogo immaginario? E come possiamo farlo rispettando l'equilibrio dello spazio e delle risorse?

Le opere di Piergiorgio Branzi, Manuel Felisi ed Enrico Benaglia offrono lo spunto per osservare il paesaggio e riflettere sulle tracce che l'uomo lascia nei luoghi che abita. Il laboratorio invita i bambini a progettare e costruire una piccola architettura fantastica, sperimentando forme, equilibri e relazioni nello spazio. Le diverse costruzioni possono incontrarsi e comporre un paesaggio collettivo, fatto di edifici, percorsi e nuovi luoghi da immaginare. Un'esperienza per riflettere sul rapporto tra costruzione, ambiente e abitare, attraverso la creatività e la collaborazione

Alberi e creature in cammino

Gli alberi sono soltanto elementi del paesaggio o possono diventare protagonisti di storie e trasformazioni?

Le opere di Manuel Felisi, Manfredi Beninati e Oscar Contreras Rojas offrono lo spunto per osservare il mondo naturale attraverso l'immaginazione e riflettere sulla complessa rete di relazioni che unisce persone, animali, piante e ambiente. Nel laboratorio ogni partecipante è invitato a immaginare una creatura ispirata alla natura. Le diverse figure possono poi incontrarsi e dare vita a un paesaggio fantastico, popolato da presenze in movimento. Un'esperienza tra arte e narrazione per avvicinarsi ai temi della biodiversità, della convivenza e della cura dell'ambiente.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO | 11-13 anni

Taccuino di un viaggio immobile

Un paesaggio può essere un luogo reale, ma anche un ricordo, un sogno o un'immagine custodita dentro di noi.

Le opere di Ubaldo Bartolini e Manfredi Beninati accompagnano i ragazzi in una riflessione sulla natura come spazio della memoria e dell'immaginazione.

Il laboratorio invita a costruire un personale paesaggio interiore, nel quale elementi reali e immaginati possono incontrarsi. Segni, atmosfere e tracce diventano strumenti per raccontare un luogo senza necessariamente rappresentarlo fedelmente.

Un viaggio immobile attraverso la natura, la memoria e la propria capacità di immaginare.

Paesaggi scomposti - Geografie di carta

Che cosa accade a un paesaggio quando l'intervento umano ne modifica gli equilibri?

Le opere di Sophie Ko e Claudio Cori introducono una riflessione sul territorio, sulle sue trasformazioni e sulla progressiva frammentazione degli ambienti naturali.

A partire dall'osservazione di paesaggi differenti, gli studenti sono invitati a costruire nuove geografie, mettendo in relazione elementi naturali e tracce dell'intervento umano.

Il laboratorio diventa uno spazio per osservare il territorio da prospettive diverse e interrogarsi sulle trasformazioni che lo attraversano, sulle loro conseguenze e sulla possibilità di immaginare nuovi equilibri.



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO | CLASSI PRIME

Mappe del tempo: l'erosione poetica

Il paesaggio cambia continuamente: il tempo, gli elementi naturali e l'intervento dell'uomo ne modificano forme e confini.

Le ricerche di Sophie Ko e Oscar Contreras Rojas diventano il punto di partenza per una riflessione sulla trasformazione della materia, sull'erosione e sulla fragilità del territorio.

Nel laboratorio gli studenti sono invitati a confrontarsi con l'idea di un paesaggio in continua trasformazione, sperimentando la possibilità di lasciare tracce, modificare una superficie e trasformarla in una nuova geografia.

Un percorso per interrogarsi sui concetti di tempo, trasformazione, confine e consumo, mettendo in relazione i processi naturali con quelli determinati dall'azione dell'uomo.

Cercatori di parole

Può una parola diventare un'immagine? E può l'arte aiutarci a dare forma alle grandi questioni del nostro tempo?

Le opere di Tullio Catalano e Daniele Bongiovanni, insieme alla ricerca di Emilio Isgrò, offrono il punto di partenza per una riflessione sul linguaggio, sull'informazione e sulla responsabilità nei confronti dell'ambiente.

Gli studenti sono invitati a confrontarsi con parole e frammenti di comunicazione per costruire nuove associazioni di significato e dare forma a un pensiero personale sui temi della crisi ambientale e del futuro del pianeta.

Un laboratorio tra arte, poesia e comunicazione, per scoprire come il linguaggio possa diventare uno strumento di consapevolezza e come anche poche parole possano aprire nuove possibilità di riflessione.



Come partecipare

ORARI DI APERTURA
Dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 13.00

INGRESSO + VISITA GUIDATA + LABORATORIO
DURATA 1h e 30'

TARIFFE € 7.00 a studente

**Ingresso gratuito per i docenti accompagnatori
e per gli allievi con disabilità**

INFO E PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

info@fondazionemenegaz.it
0861 508000



FONDAZIONE
MALVINAMENEGAZ
per le Arti e le Culture